



Controlli e telecamere
Da settembre la stretta sui
carrelli: De Corato pensa già
a «schiere» di vigili _DNEWS

Sarpi La proposta: «Il Comune riutilizzi i soldi delle future multe per progetti nella zona»

Ora i commercianti battono cassa «Con la nuova Ztl italiani a picco»

L'allarme di Vaccaro:
«Magari i cinesi potranno
moltiplicare i loro carrelli
e avere meno difficoltà, ma
noi resteremo a terra».

>>
 Davide Comunello
Milano

Un «fondo ad uso esclusivo», dedicato a progetti e iniziative da finanziare quando in via Sarpi partirà la "Ztl pedonale": è la richiesta del presidente dell'Associazione Liberi Esercenti Sarpi, Remo Franco Vaccaro, che propone al Comune di reinvestire così una parte delle multe che inevitabilmente inizieranno a fioccare nel quartiere. La percentuale minima richiesta dell'Ales per mandare giù il boccone amaro della pedonalizzazione compartimentata è quella «del 70%»: a tanto, dun-

que, dovrebbe ammontare la parte di introiti da destinare alla via, derivanti dai cinque "occhi" che sorveglieranno i varchi. «Servono manifestazioni per attirare pubblico e clientela - riflette Vaccaro - Con il progetto appena approvato noi esercenti italiani andremo a picco: magari i cinesi moltiplicheranno i loro carrelli e ce la faranno lo stesso, ma noi resteremo a terra». Oltre allo stanziamento di un fondo alimentato dalle contravvenzioni e alla richiesta «di potenziare l'illuminazione stradale», l'Ales chiede a Palazzo Marinodi

Le strisce blu
L'associazione chiede
parcheeggi gratuiti o
almeno agevolati
per i propri clienti

rendersi disponibile anche a studiare un sistema di convenzioni «con strutture presenti o future», per consentire il parcheggio gratuito o scontato ai propri clienti: un modo per affrontare lo spinoso tema dei posti auto. Se il lavoro di bilanciamento ha consentito che la situazione per i residenti di Sarpi resti sostanzialmente invariata, infatti, a settembre spariranno comunque 153 strisce blu, 7 posti per il carico e lo scarico delle merci e 5 per disabili: per nuovi spazi il Comune sta già pensando al Monumentale e all'area della "Fabbrica del Vapore", ma i tempi per una definizione più precisa non sono ancora maturi. E intanto i commercianti dell'Ales si impuntano e chiedono garanzie sul progetto: «Con una via così non si può proprio andare avanti». <<